

OGGETTO: FAENZA - ADOZIONE VARIANTE AL RUE N. 3 "VARIANTE DI ASSESTAMENTO" E ALTRI ATTI.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

VISTO lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con i seguenti provvedimenti consiliari:

Consiglio Comunale di BRISIGHELLA	delibera n. 71 del 03/11/2011
Consiglio Comunale di CASOLA VALSENIO	delibera n. 71 del 22/10/2011
Consiglio Comunale di CASTEL BOLOGNESE	delibera n. 53 del 28/10/2011
Consiglio Comunale di FAENZA	delibera n. 278 del 08/11/2011
Consiglio Comunale di RIOLO TERME	delibera n. 65 del 20/10/2011
Consiglio Comunale di SOLAROLO	delibera n. 73 del 25/10/2011

DATO ATTO che lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico di ciascun Comune aderente all'Unione per trenta giorni consecutivi, così come risulta dalla documentazione in atti, e che pertanto il medesimo è compiutamente entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62, comma 2, dello Statuto medesimo;

Normativa:

- Legge n. 1150 del 17.08.1942 "*Legge Urbanistica*" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 47 del 7.12.1978 "*Tutela e uso del territorio*" e s.m.i.;
- Legge n. 241 del 07.08.1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 "*Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 21 del 21.12.2012 "*Riorganizzazione delle funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'articolo 118 della costituzione*" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 15 del 30.07.2013 "*Semplificazione della disciplina edilizia*" come modificata dalla Legge Regionale n.28 del 20.12.2013 (legge finanziaria per l'anno 2014) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 133 del 12.09.2014, convertito con Legge n. 164 del 11.11.2014 "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*" (cd "Sblocca Italia");
- Delibera di Giunta Regionale n. 922 del 28.06.2017, "*Approvazione dell'atto Regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della L.R. n. 15/2013*";

- Legge Regionale n. 24 del 19.12.2017 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"*.

Precedenti:

- Atto del Consiglio Comunale del Comune di Faenza n. 5761/17 del 22.01.2010 avente per oggetto: *"Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., art. 32 comma 9; Piano Strutturale Comunale Associato dei Comuni dell'ambito faentino: controdeduzione alle osservazioni presentate e approvazione"*;
- Convenzione Rep. n. 340/2015 *"Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale"*.
- Atto del Consiglio URF n. 11 del 31.03.2015 avente ad oggetto: *"Regolamento Urbanistico ed Edilizio di Faenza (RUE). Controdeduzione delle osservazioni e approvazione"*.
- Atto del Consiglio URF n. 23 del 30.05.2017 avente ad oggetto: *"Adeguamento e messa in sicurezza Strada Provinciale n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero: POC specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza. Approvazione"*.
- Atto del Consiglio URF n. 56 del 30.11.2016 avente ad oggetto: *"Faenza - Variante al RUE n. 2 "Aree Pubbliche ed altre modifiche minori". Controdeduzione delle Osservazioni e Approvazione"*.
- Atto del Consiglio URF n. 48 del 06.12.2017 avente ad oggetto: *"Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo. Controdeduzione alle osservazioni e approvazione."*
- Atto del Consiglio URF n. 59 del 21.12.2017 avente ad oggetto: *"Faenza - Adeguamento delle Definizioni Tecniche Uniformi (DTU) e recepimento dello Schema di Regolamento Edilizio tipo di cui all'Atto Regionale di Coordinamento Tecnico n. 922/2017"*.
- Atto C.C. del Comune di Faenza n. del 23.07.2018 avente per oggetto: *"Variante al RUE n. 3 "Variante di assestamento" e altri atti. Indirizzi"*.

Premessa:

Il presente atto inquadra unitariamente ed in forma coordinata una serie di disposizioni finalizzate all'aggiornamento del vigente RUE di Faenza, caratterizzate da contenuti di diversa natura e destinate ad assumere efficacia con modalità e tempistiche differenziate, oltre a raccogliere proposte di variazioni e modifiche di assestamento dello strumento come di seguito riassunto:

1. Proposta di variazione delle attuali previsioni relative alla "Variante di assestamento"

Si tratta di una variante al RUE da promuovere secondo le procedure di cui agli artt.

33 e 34 della LR 20/2000, che raccoglie contenute modifiche cartografiche relative ad aree private e pubbliche e modifiche normative, nelle risultanze di cui all'elaborato ""*Relazione tecnica illustrativa, variazioni grafiche e normative*" Allegato "A".

Le modifiche cartografiche sono descritte all'interno del Capitolo 4 (suddiviso in 4.A e 4.B) della suddetta relazione Allegato "A". Si tratta di modifiche cartografiche di tipo puntuale a previsioni vigenti o di nuova previsione relative ad aree di proprietà pubblica e privata caratterizzate da contenuti di diversa natura (destinazioni d'uso, ri-distribuzione di edificabilità tra sub comparti, etc.) con l'obiettivo di adeguare le previsioni del RUE ad esigenze puntuali poste dall'Amministrazione, da privati cittadini o da attività economiche già insediate per accompagnare le trasformazioni ivi previste, salvaguardando l'assetto insediativo e la sostenibilità degli interventi.

Le modifiche normative sono descritte all'interno del Capitolo 5 (suddiviso in 5.A e 5.B) della suddetta relazione Allegato "A". Tali modifiche sono finalizzate a:

- perseguire l'armonizzazione dell'apparato normativo degli strumenti urbanistici operanti sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina -RUE del Comune di Faenza e RUE Intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, approvato nel dicembre 2017;
- integrare il vigente RUE con modifiche normative di nuova previsione di tipo puntuale e di limitata portata volte a migliorare ed integrare le disposizioni normative vigenti sulla base dell'attività di monitoraggio svolto dagli uffici durante il periodo di applicazione del RUE.

L'Allegato "A.1" e l'Allegato "A.2" riportano rispettivamente i contenuti dell'elaborato Tav. P.2 "Norme di Attuazione" redatti, in rapporto agli aggiornamenti normativi descritti, rispettivamente in forma di testo comparato e coordinato.

La proposta è supportata dal relativo Documento di ValSAT Allegato "B", che ne dimostra la compatibilità e coerenza rispetto ai piani sovraordinati e alle tematiche ambientali, nonché da uno studio Allegato "D" in merito alla verifica della compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

La Convenzione Rep. n. 340/2015 che regola il conferimento integrale della funzione urbanistica ai Comuni aderenti all'URF, all'art. 3.3 prevede che l'URF, formalmente competente sulla materia conferita, acquisisca preventivamente una espressione di indirizzo da parte del Consiglio Comunale interessato; il tutto come più estesamente riportato in seguito nella specifica sezione "Esecuzione e competenze".

In riferimento a ciò è stato espresso da parte del C.C. Del Comune di Faenza un apposito indirizzo verso l'URF.

2. Aggiornamento elaborati, variazioni grafiche e regolamentari della Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" e della Tav. C.2 "Tavola dei vincoli" e relativa "Scheda dei vincoli".

Si tratta di circostanziate e puntuali variazioni ai contenuti di tali documenti, nelle risultanze di cui all'elaborato "*Aggiornamento elaborati, variazioni grafiche e regolamentari*" Allegato "D", al fine di allineare i contenuti degli elaborati Tav. P.5 e Tav. C.2 del vigente RUE a quelli del RUE Intercomunale recentemente approvato e a Piani o altri atti di pianificazione sovraordinati nel frattempo interventi.

L'Allegato "D.1" e l'Allegato "D.2" riportano rispettivamente i contenuti dell'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" redatti, in rapporto agli aggiornamenti regolamentari descritti, rispettivamente in forma di testo comparato e coordinato, mentre l'Allegato "D.3" riporta i contenuti variati della Tav. C.2. "Tavola dei vincoli" e relativa "Scheda dei vincoli".

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, delle NdA del vigente RUE l'aggiornamento della Tav. P.5

avviene "con sola delibera del Consiglio". Inoltre, ai sensi dell'art. 3.3 della citata Convenzione Rep. n. 340/2015 è previsto che le c.d. "modifiche regolamentari semplificate" (concernenti la Tav. P.5 per l'appunto) siano disposte direttamente con Delibera C. URF; il tutto come anche in questo caso riportato in seguito nella specifica sezione "Esecuzione e competenze".

Per quanto alle variazioni grafiche relative alla Tavola C.2 "Tavola dei vincoli" e relativa "Scheda dei vincoli", essa viene aggiornata con il procedimento art. 19-ter LR 20/2000 e art. 37 LR 24/2017, ovvero con sola Delibera di Consiglio URF.

Esecuzione e competenze:

Vista la Convenzione Rep. n. 340/2015 "Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale".

In particolare si citano i seguenti articoli della convenzione:

[...]

"Art. 3, comma 3:

3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, [...], nonché gli atti di natura politica; per le delibere di carattere generale e programmatico (ad esempio PRG, PSC, RUE con esclusione delle sue modifiche regolamentari semplificate, POC e loro relative varianti) è previsto che esse siano preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione."

Art. 4, comma 8:

"Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione".

Per quanto sopra, si rende necessario che il Consiglio dell'URF esprima il proprio parere, avendo preventivamente acquisito l'indirizzo favorevole da parte del Consiglio Comunale di Faenza espresso con atto C.C. n. del 23.07.2018.

Motivo del provvedimento:

Alla luce di quanto sopra riportato è prevista l'espressione in merito ai seguenti argomenti:

- adozione ai sensi dell'art. 33 e 34 della LR 20/2000 della Variante al RUE n. 3 denominata "Variante di Assestamento ", nelle risultanze di cui all'Allegato "A";
- approvazione della proposta di aggiornamento della vigente Tav. P.5 "Attività

edilizia e procedimenti" e dell'elaborato Tav. C.2 "Tavola dei vincoli" e relativa "Scheda dei vincoli" del RUE, nelle risultanze di cui all'Allegato "D".

Dato atto che:

- la LR n. 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, all'art. 4, comma 4, dispone che possono essere adottate le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale quella in oggetto;
- il vigente RUE, a cui si riferisce l'aggiornamento in questione, è stato approvato ai sensi della LR 20/2000 e s.m.i., che al comma 4-bis dell'art. 33 stabilisce che, qualora lo strumento presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, deve essere adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34, cioè con il coinvolgimento della Provincia e delle Autorità con competenze ambientali in ordine all'assetto del territorio;
- i contenuti progettuali e le motivazioni degli aggiornamenti oggetto del presente provvedimento sono descritti e suddivisi negli elaborati Allegato "A" "*Relazione tecnica illustrativa, variazioni grafiche e normative*" e Allegato "D" "*Aggiornamento elaborati, variazioni grafiche e regolamentari*" alla presente deliberazione, per l'esame dei rispettivi organi competenti;
- fra le modifiche cartografiche è ricompresa anche quella alla Scheda normativa di PRG n. 15, tutt'oggi vigente ai sensi dell'art. 3.3 delle Norme di PSC. Tale variazione avviene pertanto ai sensi dell'art. 15 LR 47/1978 e nelle possibilità dell'art. 41 comma 2 LR 20/2000;
- le modifiche cartografiche in aggiornamento all'elaborato Tav. C.2 "Tavola dei vincoli" e relativa "Scheda dei vincoli" sono meramente ricognitive di norme, atti o piani sovraordinati e non costituiscono varianti alla pianificazione comunale vigente;
- i contenuti progettuali sono stati adeguati ai Pareri della Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio di Faenza (CQAP) e del Tavolo intersettoriale per la sicurezza urbana del Comune di Faenza come di seguito riportato nella specifica sezione "Pareri";
- la documentazione della Variante al RUE n. 3 "Variante di Assestamento", i cui contenuti tecnici sono trattati nell'elaborato "Allegato A", una volta adottata, sarà depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna e contestualmente sarà trasmessa alla Provincia di Ravenna per acquisire i Pareri di competenza ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000 e s.m.i.;
- nello specifico, la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi:
 - parere ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000 e s.m.i.;
 - parere ambientale in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i.;
 - parere in ordine alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e s.m.i.;
- in questa fase, vengono individuati i seguenti Enti per l'attivazione delle consultazioni successive all'adozione della suddetta proposta urbanistica, nell'ambito della procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale:
 - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
 - Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL);
 - Consorzio di Bonifica della Romagna;
 - Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna,

- Forlì-Cesena e Rimini;
- Servizio Area Reno e Po di Volano (ex STB Reno);
- Servizio Area Romagna (ex STB Romagna).

Considerato che:

- la proposta in oggetto si pone in conformità alle previsioni del PSC approvato con atto C.C. n. 5761/17 del 22.01.2010;
- le modifiche cartografiche sono estremamente puntuali, caratterizzate da contenuti di diversa natura (destinazioni d'uso, ri-distribuzione di edificabilità tra sub compartimenti, etc.) e tese a salvaguardare l'assetto insediativo e la sostenibilità degli interventi;
- le modifiche normative, che sono circostanziate e intervengono su più tematiche, si inseriscono nel corpo normativo vigente in modo organico.

Si ritiene pertanto che l'insieme delle proposte, sia cartografiche che normative, non alterino l'impostazione generale degli orientamenti assunti nel RUE vigente, ma ne costituiscano uno specifico e coerente aggiornamento in ordine a particolari previsioni.

Elaborati:

Variante al RUE n. 3 "Variante di Assestamento":

- Allegato "A" - Relazione tecnica illustrativa, variazioni grafiche e normative;
- Allegato "A.1" - Testo comparato dell'elaborato Tav. P.2 "Norme di Attuazione";
- Allegato "A.2" - Testo coordinato dell'elaborato Tav. P.2 "Norme di Attuazione";
- Allegato "B" - Valsat e relativa sintesi non tecnica;
- Allegato "C" - Relazione geologica.

Aggiornamento Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" e Tav. C.2 "Tavola dei vincoli" e relativa "Scheda dei vincoli":

- Allegato "D" - Aggiornamento elaborati, variazioni grafiche e regolamentari (in aggiornamento della Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" e della Tav. C.2 "Tavola dei vincoli" e relativa "Scheda dei vincoli");
- Allegato "D.1" - Testo comparato dell'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti";
- Allegato "D.2" - Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" (*Testo coordinato*);
- Allegato "D.3" - Tav. C.2 "Tavola dei vincoli - scala 1:10.000 (56 Tavv.) e Scheda dei vincoli".

Pareri:

La proposta è stata sottoposta all'esame dei seguenti organi ed enti:

- Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP) di Faenza: parere espresso nella seduta del 06.07.2018 con Prot. n. 45.550:
"la Commissione, visti gli elaborati descrittivi della variante e sentiti i relatori, esprime parere favorevole con le seguenti puntuali considerazioni:
 - art. 5.12 [Centro storico – Archeologia]:
Si osserva che la modifica proposta, che porta da 0.80 a 0.50 mt la profondità degli scavi per la quale inviare la preventiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologica, può non corrispondere a finalità di effettiva semplificazione dell'attività edilizia in centro storico, visti comunque gli obblighi di legge in materia di ritrovamenti archeologici e considerato che la parte superficiale del tessuto del centro è già stata interessata diffusamente da trasformazioni edilizie.
 - art. 14.4 [Aree di valore naturale ambientale – Limiti generali per gli interventi esistenti]:

La norma proposta prevede il recupero di edifici anche parzialmente crollati a condizione che l'intervento non incida negativamente sugli aspetti naturalistici ambientali quali l'abbattimento di alberi. Si condividono gli obiettivi della norma ma si ritiene di dover consentire la possibilità di abbattere gli alberi qualora sia strettamente necessario per il recupero degli edifici e delle aree esterne, sempre in un quadro di massima compatibilità con il contesto ambientale. Per tale fine si chiede di sostituire le parole "quali abbattimento alberi" con "quali abbattimento non motivato di alberi".

- art. 20.2 [Dotazioni ecologiche ambientali - Zone di mitigazione ed equilibrio ambientale]

La norma proposta permette l'utilizzazione del margine interno delle zone in oggetto per realizzare parcheggi alberati e/o viabilità funzionali alla migliore organizzazione aziendale. Si ritiene che tale flessibilità normativa debba corrispondere ad effettivi interventi di mitigazione (es. zone boscate) da parte delle ditte interessate, che potranno anche riguardare terreni esterni alle zone di mitigazione e di riequilibrio ambientale. A tal fine si chiede di sostituire le parole "[...] tali interventi dovranno essere caratterizzati da un'elevata integrazione paesaggistica e ambientale e realizzate con soluzioni di minimo impatto." con le seguenti "[...] tali interventi dovranno essere realizzati con soluzioni di minimo impatto e dovranno prevedere compensazioni integrative del paesaggio, preferibilmente mediante verde alberato, anche eventualmente all'esterno delle zone di mitigazione e riequilibrio ambientale".

- Tavolo intersettoriale per la sicurezza urbana del Comune di Faenza: parere espresso nella seduta del 06.07.2018 con Prot. n. 45.432:

"Visti i contenuti del progetto di variante al RUE, si esprime parere di conformità, non ravvisando elementi di incoerenza rispetto ai contenuti di cui all'atto C.C. n 73 del 27.03.2014 "Indirizzi per le politiche comunali per la sicurezza urbana", precisando che:

- Scheda Progetto U.14 "Area nuovo quartiere di via Fornarina":

Si ritiene che la necessità effettiva della dotazione di parcheggi d'uso pubblico per le funzioni sanitarie - assistenziali debba essere valutata in ambito di progetto, in relazione alle specifiche caratteristiche dello stesso e in rapporto al contesto.

- Scheda Progetto U.23 "Area di via Piero della Francesca - via Mantegna":

L'intervento di variante sulla scheda U.23 del RUE mette in luce il tema da risolvere, anche indipendentemente dalla Scheda, del completamento ciclopedonale tra la via Cimabue e la via Piero della Francesca, lungo la via Mantegna.

- Nuova Scheda progetto U.73 "Area di via Maestri del Lavoro - via Cora"

La progettazione del parcheggio extrascheda nella posizione prevista dalla variante, dovrà prevedere anche la progettazione del percorso di accesso da via Granarolo, in relazione alle caratteristiche di fruibilità del parcheggio stesso".

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono.

Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

Visto l'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che prevede che "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".

Informati i Consiglieri di quanto sopra.

Con votazione palese che riporta il seguente esito:

Consiglieri presenti n.

Consiglieri votanti n.

Voti favorevoli	n.
Voti contrari	n.
Astenuti	n.

Delibera

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 33 e 34 della LR 20/2000 e s.m.i., la Variante al RUE n. 3 del Comune di Faenza denominata "Variante di Assestamento", che si compone dei seguenti elaborati:
 Allegato "A" - Relazione tecnica illustrativa, variazioni grafiche e normative;
 Allegato "A.1" - Testo comparato dell'elaborato Tav. P.2 "Norme di Attuazione";
 Allegato "A.2" - Testo coordinato dell'elaborato Tav. P.2 "Norme di Attuazione";
 Allegato "B" - Valsat e relativa sintesi non tecnica;
 Allegato "C" - Relazione geologica;
 dando atto che fra le modifiche cartografiche è ricompresa anche quella alla Scheda normativa di PRG n. 15, tutt'oggi vigente ai sensi dell'art. 3.3 delle Norme di PSC. Tale variazione puntuale avviene pertanto ai sensi dell'art. 15 della LR 47/1978 e nelle possibilità dell'art. 41, comma 2, della LR 20/2000;

- 2) di approvare le variazioni regolamentari in aggiornamento all'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti", in base ai contenuti di cui ai seguenti elaborati:
 Allegato "D" - Aggiornamento elaborati, variazioni grafiche e regolamentari;
 Allegato "D.1" - Testo comparato dell'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti"
 Allegato "D.2" - Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" (*Testo coordinato*);

- 3) di approvare le variazioni grafiche in aggiornamento all'elaborato Tav. C.2 "Tavola dei vincoli" e relativa "Scheda dei vincoli", di cui al comma 3ter dell'art. 19 della LR 20/2000, in base ai contenuti di cui ai seguenti elaborati:
 Allegato "D" - Aggiornamento elaborati, variazioni grafiche e regolamentari;
 Allegato "D.3" - Tav. C.2 "Tavola dei vincoli - scala 1:10.000" (costituita da 56 Tavole suddivise nei 4 sistemi "Natura e Paesaggio", "Storia e Archeologia", "Sicurezza del territorio" e "Impianti e infrastrutture") e relativa "Scheda dei vincoli";

- 4) di dare atto che l'Allegato "A.2" e l'Allegato "D.2" riportano rispettivamente i contenuti della Tav. P.2 "Norme di Attuazione" e della Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" redatti, in rapporto alle previsioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), in forma di testo di coordinato in assolvimento a quanto previsto dall'art. 33, comma 4, della LR 20/2000 e s.m.i.;

- 5) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'ente, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 14.03.2013, n. 33;

- 6) di dare atto che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria, ma una volta approvata la Variante al RUE n. 3 avrà riflessi sulla situazione economica-patrimoniale dell'Ente in quanto tratta di modifiche incidenti anche su beni di proprietà del Comune di Faenza;

7) dato atto che nessun Consigliere ha dichiarato di doversi astenere / che i seguenti consiglieri hanno dichiarato di doversi astenere dalla votazione delle osservazioni n. dato atto che gli stessi, allontanatisi dalla seduta al momento della votazione sulle singole osservazioni, sono rientrati per le restanti votazioni;

Successivamente, stante l'oggettiva urgenza di provvedere all'immediata esecuzione di quanto disposto con la presente deliberazione, con separata votazione palese dal seguente esito:

Consiglieri presenti n.

Consiglieri votanti n.

Voti favorevoli n.

Voti contrari n.

Astenuti n.

DELIBERA

DICHIARARE l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.